

Progettare

ARCHITETTURA • CITTÀ • TERRITORIO

Bimestrale • Anno VII • n. 39
Giugno 2008
Euro 4,90

Organo Ufficiale

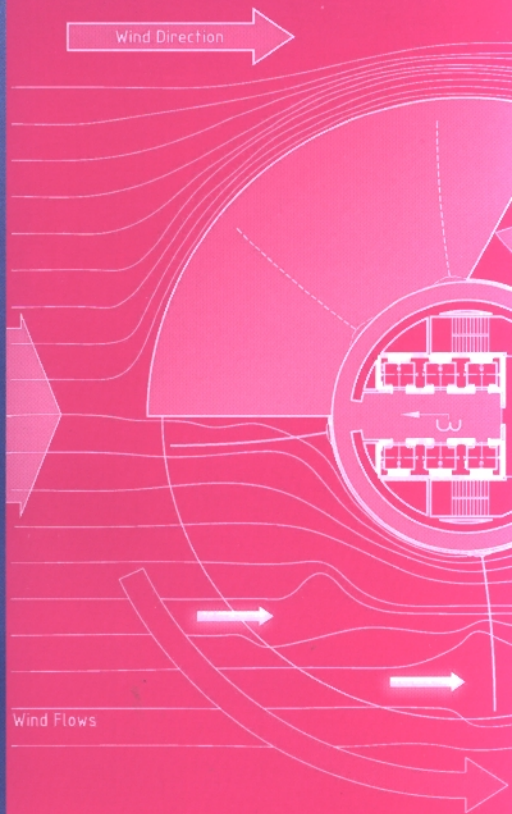


tecniche nuove
www.tecniche nuove.com



Dubai.
The Rotating Tower
di David Fisher

Wind Flows



Coop Himmelb(l)au
e il **Museum
of Contemporary Art
& Planning Exhibition**
di Shenzhen

La nuova Stazione Tiburtina
di Roma dello Studio Adbr

Speciale
**Nuovi materiali
e tecnologie per
l'architettura**



Soluzioni d'avanguardia per gli Uffizi

di Flavia Trivella



La Galleria degli Uffizi, oltre a essere uno dei musei più famosi del mondo, è stato anche il primo ad essere accessibile al pubblico: fin dal 1591 poteva essere visitato da chiunque ne facesse richiesta al Granduca.

Il Palazzo, concepito da Cosimo I de' Medici come sede degli uffici amministrativi dello Stato, fu iniziato da Giorgio Vasari nel 1560 e completato dal Buontalenti, che vi ideò la celebre Tribuna. A decidere la trasformazione in museo fu il figlio di Cosimo, Francesco I, che nel 1581 fece chiudere con grandi finestroni la galleria

del secondo piano e vi raccolse parte delle collezioni granducali.

Da giugno 2006 sono iniziati i lavori dei Nuovi Uffizi, un restauro straordinario per l'eccezionale valore storico e artistico del complesso monumentale e l'entità delle risorse economiche impegnate. Il progetto, a cui hanno collaborato la Direzione Generale per i Beni architettonici e il Paesaggio, la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Toscana, la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio per le province di Firenze, Pistoia e Prato, la Soprintendenza

LE CARATTERISTICHE DEL SOLAIO PLASTBAU

L'estrema facilità di posa è la caratteristica vincente del solaio Plastbau Metal proposto da Poliespanso: leggero e versatile, si adatta rapidamente a qualsiasi dimensione, perché si taglia su misura con poche e semplici operazioni. Nelle applicazioni in edifici storici un'altra caratteristica particolarmente apprezzata è l'autoportanza dei pannelli, che consente di realizzare distanze di interesse del banchinaggio che non superano 1,70 metri.

Il solaio Plastbau Metal appartiene alla famiglia dei solai Plastbau, è un pannello-cassero autoportante a geometria variabile e a coibentazione termica incorporata, per la formazione di solai da armare e gettare in opera. Le sue elevate prestazioni sono garantite dalla collaborazione strutturale fra elementi in polistirene espanso e profili metallici zincati opportunamente forati e sagomati. Pur in presenza di un peso proprio ridottissimo (7 kg/m²) i pannelli presentano le caratteristiche di autoportanza e rigidità necessarie a reggere carichi di prima fase (calcestruzzo fresco,

ferri di armatura, operai ecc.). La tecnologia Plastbau permette di programmare in fase di produzione gli spessori degli elementi per predeterminare il coefficiente U di isolamento termico e l'altezza H del travetto strutturale. Plastbau Metal è prodotto in due versioni: Serie I (intonaco: i pannelli sono rivestiti all'intradosso da una rete metallica che garantisce l'aggrappo dell'intonaco) e Serie C (controsoffitto: i pannelli, privi di rete in quanto destinati ad essere lasciati grezzi, vengono rivestiti con placature montate a secco o controsoffittati grazie ad appositi lamierini inglobati ogni 30 cm). Plastbau Metal è particolarmente indicato per la sostituzione dei solai fatiscenti, in quanto non apporta aggravii di peso su strutture e fondazioni e presenta una notevole facilità di posa grazie alla movimentazione manuale degli elementi. Ma il fiore all'occhiello della tecnologia è la coibentazione senza ponti termici che associa in un'unica soluzione comfort abitativo, risparmio energetico, versatilità e facilità di posa in opera.



Alcune fasi dell'intervento di ristrutturazione delle due sale espositive del primo piano dell'ala sud a ponente con solaio Plastbau Metal



per il Polo museale fiorentino e quella per i Beni Archeologici della Toscana e il cui coordinamento generale è affidato niente meno che all'architetto Roberto Cecchi, Direttore Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero, coadiuvato dagli architetti Laura Moro e Pia Petrangeli, prevede di mantenere inalterate le caratteristiche architettoniche di tutti gli interventi passati, privilegiando criteri d'intervento rispettosi della storia dell'edificio nella sua globalità e capaci di valorizzare l'apporto delle diverse fasi storiche. Attraverso intelligenti operazioni di "copertura", stratigrafia e restauro pittorico, le decorazioni degli ambienti delle varie epoche, vasariana, lorenese, sabauda..., saranno riportate alla primaria bellezza e importanza. La stessa filosofia ha imposto di tutelare anche gli interventi effettuati nei tempi più recenti, in particolare quelli legati alla Galleria e alla sistemazione delle sale del piano terreno, che hanno anzi costituito un utile riferimento progettuale.

In un contesto dinamico come quello degli Uffizi, il progetto operativo (affidato dalla società S.in.ter. di Firenze all'ing. Alessandro Cimenti e all'arch. Alessandro Moroni) ha dovuto considerare vincoli e contingenze particolarmente complesse, risolvendo i singoli problemi operativi an-

che tramite un'oculata scelta dei componenti e dei materiali, di modalità operative e organizzative in grado di assicurare, con il minimo impatto, la contemporaneità delle opere e il funzionamento delle attività e dei servizi museali.

L'ubicazione nel cuore di Firenze, proprio di fronte al prestigioso Hotel degli Orafi, famoso perché nella suite n.414 lo scrittore E.M. Forster ha ambientato il romanzo "Camera con vista" e dove è stata girata, nel 1985, la trasposizione cinematografica dello stesso, ha condizionato fortemente l'organizzazione del cantiere, riducendo gli orari effettivi di lavoro e le possibilità operative, senza dimenticare che tutta la zona è a traffico limitato e in parte pedonalizzata. Inoltre il Comune di Firenze attua una politica di concessione dei permessi tesa a disincentivare l'uso di betoniere e mezzi da cantiere tradizionali. In questo senso, un esempio particolarmente calzante è rappresentato dalla scelta di utilizzare il solaio Plastbau Metal per la ristrutturazione delle due sale espositive del primo piano dell'ala sud a ponente. Si tratta di un innovativo sistema basato su un felice connubio tra polistirene espanso e profili metallici zincati, che si presta particolarmente bene a risolvere tutti i problemi logistici caratteristici dei cantieri di restauro monumen-

tale: spazi operativi angusti, difficoltà di movimentazione e approvvigionamento dei materiali, superfici di contorno delicate e di pregio, presenza di pubblico estraneo ai lavori...

L'estrema maneggevolezza dei componenti e la semplicità del loro trasporto, la velocità della posa in opera e il conseguente risparmio sui tempi e i costi operativi (la betoniera usata per la gettata ha potuto sostare in zona solo per 4 ore) hanno favorito l'adozione di questa tecnologia, già sperimentata non a caso nel restauro del complesso di Santa Maria della Scala a Siena. Rispetto ai sistemi tradizionali in laterocemento o predalle, il solaio Plastbau Metal presenta un minore peso proprio di circa 100 chili a metro quadrato, e riduce notevolmente anche la necessità di ferro, calcestruzzo e della stessa manodopera impegnata nelle opere.